

il Governo aveva assicurato che in una qualche misura le offerte in denaro destinate alla Missione Arcobaleno sarebbero state detraibili dalle imposte;

il nostro ordinamento prevede la possibilità di detrarre le somme versate dai privati (fino ad una somma pari a quattro milioni) a fini solidaristici, solo, però, nel caso in cui vengano devolute a organizzazioni non lucrative di utilità sociale;

perché le detrazioni previste per le Onlus potessero essere estese anche alle offerte fatte a Missione Arcobaleno avrebbe dovuto essere emanato un provvedimento *ad hoc*;

la situazione che si è venuta a creare ha assunto i caratteri del paradosso: infatti, mentre le imprese hanno potuto detrarre le offerte dalle tasse, i privati, che per ottenere l'esenzione avrebbero dovuto inserirle nelle dichiarazioni dei redditi di quest'anno, hanno visto sfumare questa possibilità —:

quali iniziative intenda adottare per porre rimedio, anche se con estremo ritardo, ad una situazione che rischia di mettere in pericolo la stessa credibilità del Governo, proprio perché ha a che fare con la buona fede e con la solidarietà attiva dei cittadini italiani;

se il Governo non ritenga opportuno provvedere in tempi brevi all'emanazione del provvedimento per l'estensione dell'operatività delle detrazioni anche alle somme versate alla Missione Arcobaleno, affinché il denaro donato dagli italiani nel 1999 possa risultare detraibile nella prossima dichiarazione dei redditi (4-29987)

COLUCCI. — *Al Ministro della giustizia.*
— Per sapere — premesso che:

. in data 5 maggio 1989, il dottor Pasquale Acone, e con contestuali ma separati atti, i dottori Carmine Guarino, Renato Izzi e, successivamente il dottor Pietro De

Anseris, dipendenti veterinari dell'Istituto zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici in provincia di Napoli, ora in quiescenza, proposero davanti al Tribunale amministrativo regionale della Campania di Napoli, ricorso contro l'Izsm per ottenere l'annullamento dell'ordinanza n. 51 del 9 ottobre 1987, di inquadramento dei ricorrenti ex decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 348 e per la rettifica del trattamento economico, nel tempo corrisposto;

dal 5 maggio 1989 ad oggi: nulla! —:

se il Ministro interrogato non intenda accettare i motivi di tale eccezionale ritardo per rendere giustizia, o se, viceversa, tali tempi lunghi, siano da considerarsi normali per il TAR - Campania di Napoli.

(4-29988)

Apposizione di firme ad una mozione.

La mozione Pisanu ed altri n. 1-00454, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 29 maggio 2000, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Volontè e Collavini.

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione a risposta orale Cola n. 3-04191, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 10 settembre 1999, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Manzoni.

L'interrogazione a risposta in Commissione Simeone n. 5-06878, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 20

ottobre 1999, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Alboni.

**Ritiro di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Gnaga n. 5-07635 del 31 marzo 2000.

**Trasformazione di documenti
del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta orale Fino n. 3-04831 del 17 dicembre 1999 in interrogazione a risposta scritta n. 4-29975;

interrogazione a risposta orale Delmastro delle Vedove n. 3-05168 del 22 febbraio 2000 in interrogazione a risposta scritta n. 4-29974.